

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione Enrico Zanotti

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02780

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ON THE ROAD

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E Settore Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: E03 (PRINCIPALE) Animazione culturale per giovani ; Animazione culturale verso minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La progettazione tiene conto degli esiti ottenuti dal monitoraggio interno relativo ai progetti finanziati "Intorno a noi c'è movimento 2.0" (scadenza progettuale 30/06/2015) e "Si può vivere così" (scadenza progettuale 15/10/2015). In relazione a:

- contesto di riferimento: il rapporto con il contesto di riferimento e in particolare con operatori e olp dell'ente è risultato utile nello svolgimento delle attività richieste: in alcuni casi è emerso che le attività di coordinamento e formazione specifica portavano un valore aggiunto per quanto riguardava per esempio le attività educative coi ragazzi che l'ente svolge.
- rapporto con l'utenza: il rapporto con gli utenti e quindi con i destinatari del progetto è stato positivo, in particolare nei momenti e nelle iniziative esterne. Nel tempo la partecipazione dei ragazzi che frequentavano l'attività di aiuto allo studio (in particolare presso la sede) si è incrementata e questo grazie anche alla presenza dei volontari.
- obiettivi: gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti.
- attività: l'impatto che le attività hanno avuto sui volontari sono state positive, soprattutto perché nella maggior parte dei casi davano la possibilità ai volontari di portare il proprio contributo rispetto a:

competenze, esperienze pregresse, attitudini. Alcuni volontari hanno visto nell'esperienza del servizio civile la possibilità di capire ancora di più la strada lavorativa che avrebbero potuto intraprendere, se non altro per tentarne una verifica.

Il progetto si svolgerà nel contesto territoriale della provincia di Ferrara e più precisamente nella città di Ferrara e nei paesi di Cento e Comacchio. Esso si inserisce in un territorio che recentemente è stato toccato da eventi economici difficili e così, la zona provata dalla crisi del lavoro e dal terremoto del maggio del 2012, si è vista in un'emergenza che ha toccato molte delle realtà educative e culturali con cui l'ente si trova coinvolto. In particolare sono due le situazioni su cui il progetto vorrebbe incidere (INDICATORI):

- 1) Secondo il rapporto dell'ISTAT il 13,2% dei giovani tra i 14 e i 24 anni in Emilia Romagna non ha concluso il ciclo di studi superiori né i corsi di formazione (in particolare in alcune zone della provincia di Ferrara il tasso di abbandono scolastico sale al 17-18%): sono i cosiddetti early school leavers.

In che modo il progetto vuole incidere: molte scuole non svolgono attività pomeridiane continuative per tutto l'anno scolastico, ma coinvolgono i ragazzi in attività estemporanee a discrezione di ogni professore. E' presente nel territorio l'offerta di centri aggregativi per minori e adolescenti organizzati dal Comune, ma che hanno attività di natura diversa da quella che l'ente propone. In questo ambito si situano due tipi di intervento : da un lato il sostegno allo studio in orario pomeridiano come attività in movimento presso alcune scuole superiori e presso l'ente, dall'altro la promozione di attività di diffusione dei beni contenuti all'interno del Museo della Cattedrale attraverso la collaborazione con alcune scuole del territorio.

- 2) Se da un lato l'Università di Ferrara si trova attualmente in un'ottima posizione nel ranking degli Atenei italiani (il nostro Ateneo infatti occupa la quattordicesima posizione nella classifica generale delle 61 Università italiane e quest'anno, in particolare, ha registrato una crescita considerevole (in totale si registrano 5.170 nuovi iscritti a fronte dei 2.608 registrati lo scorso anno), dall'altro lato non esiste in città alcun tipo di accoglienza rispetto a tutti questi giovani entranti. Certo, la presenza di locali serali ne favorisce l'inserimento, ma da un punto di vista culturale o progettuale non è presente nessun tipo di offerta.

In che modo il progetto vuole incidere: con la presente progettazione si desidera continuare a sostenere il già presente centro aggregativo per giovani universitari nato e supportato grazie collaborazione tra l'ente e l'azienda per il diritto allo studio cittadina e il Comune di Ferrara. Inoltre, l'ente collabora dal 2007 con l'Università di Ferrara nella realizzazione di seminari di medicina destinati agli studenti universitari con l'obiettivo di approfondire motivazioni e scopi dei loro studi e orientare le scelte future grazie all'incontro con il mondo di adulti e professionisti.

Destinatari diretti: 150 minori, 250 adolescenti e giovani, 100 adulti

Beneficiari favoriti:

- Le associazioni a sostegno del progetto
- I giovani in servizio civile ricevono loro stessi un valore aggiunto rispetto al progetto poiché impareranno a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso e favorire il lavoro di "costruzione " delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori
- Le scuole della provincia
- L'Università
- L'intera comunità locale

7) *Obiettivi del progetto:*

- 1) Accompagnare le persone (in particolare minori e giovani) in percorsi educativi all'interno di scuole, centri aggregativi e luoghi deputati alla conservazione dell'arte e della cultura, sviluppando in essi un atteggiamento di attenzione, curiosità e impegno
- 2) Sviluppare un lavoro comune tra l'ente e i partner per accompagnare e inserire i ragazzi nell'opera che li accoglie attraverso metodologie condivise in termini di proposta, esperienza e giudizio, perché partecipino di una realtà che, per sua conformazione, è legata al territorio in cui si trova (tramite soprattutto attività di coordinamento)
- 3) Coinvolgere i giovani nella formulazione e nell'aggiornamento degli strumenti di comunicazione permanente (siti internet, utilizzo strumenti informatici, programmi, ecc..)
- 4) Coinvolgere i giovani volontari nella cura e nella gestione del centro aggregativo di accoglienza, promuovendo la struttura in quanto collegio universitario e i relativi ambienti destinati allo studio, alla realizzazione di eventi culturali e ludici

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi			
	Piani di attuazione	Descrizione attività	Pianificazione temporale
Obiettivo 1	Sede: Fondazione Enrico Zanotti - via Borsari 4c		
	Attività 1.1 Analisi e rilevazione del bisogno e valutazione del progetto precedente	Individuazione del bisogno espresso nella valutazione condivisa attraverso dati raccolti dal monitoraggio	Luglio-Agosto
	Attività 1.2 Stesura del progetto sulla base dei dati raccolti	Ipotesi di una risposta concreta ai bisogni individuati tramite la collaborazione di tutti gli operatori dell'ente	Settembre
	Attività 1.3 Coordinamento tra l'ente e i partners	Incontro tra l'ente coinvolto nel progetto e i partner per la programmazione delle attività e lo sviluppo operativo del progetto	Ad inizio progetto
	Attività 1.4 Coordinamento tra l'ente il Copresc	Le figure professionali coinvolte nel progetto parteciperanno ai tavoli di lavoro organizzati dal Copresc di Ferrara	In definizione rispetto alle convocazioni del Copresc
Obiettivo 2	Sede: Fondazione Enrico Zanotti		
	Attività 2.1 Attività di coordinamento interno all'ente	Momenti comuni tra gli operatori dell'ente e i volontari che permetteranno di seguire le attività in essere (feedback, confronti e contributi)	Una volta alla settimana da inizio a fine progetto
	Attività 2.2 Sviluppo e progettazione di percorsi educativo- culturali e pianificazione delle lezioni da svolgere nelle scuole per la promozione del progetto di aiuto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di percorsi culturali ed educativi rivolti a ragazzi di scuole di ogni ordine e grado; - Creazione di strumenti multimediali (PPT,Siti internet, presentazioni con video e foto) - Promozione tramite mezzi stampa - Calendarizzazione e pianificazione incontri 	Settembre-Ottobre
Obiettivo 3	Attività in movimento presso alcune scuole secondarie di secondo grado e presso la Fondazione Enrico Zanotti		
	Attività 3.1: Proposta percorsi culturali ed educativi in alcune scuole di Ferrara e presso la Fondazione Enrico Zanotti	Supporto alle lezioni introduttive di promozione della proposta culturale relativa al Museo della Cattedrale e del progetto di aiuto allo studio -Report delle lezioni	Ottobre - Giugno
Obiettivo 3	Attività in movimento presso alcune scuole e presso la Fondazione Enrico Zanotti		
	Attività 3.2: Svolgimento dell'attività di aiuto allo studio in alcune scuole di Ferrara e presso la sede	Stabilizzazione di 2 percorsi di aiuto allo studio durante 3 pomeriggi settimanali rivolto a studenti di età compresa tra gli 11 e	Da Ottobre a Maggio

		i 18 anni	
Obiettivo 4	Attività in sede: Fondazione Enrico Zanotti		
	Attività 4.1 Creazione di percorsi stabili e di un'ipotesi educativa per i giovani universitari	1) Accoglienza e incontro dei giovani presso la sede 2) Apertura e gestione della sede per eventi culturali a tema rivolti 3) Apertura e gestione della sede come centro universitario 4) Cura del centro aggregativo: accoglienza e promozione dello stesso tramite incontri e seminari	Settembre 11 mesi 11 mesi 11 mesi
Obiettivo 4	Attività da svolgere in movimento e presso la sede Fondazione Enrico Zanotti		
	Attività 4.2 Promozione del seminario di Medicina per studenti universitari (in particolare per coloro che frequentano il CdL di Medicina e Chirurgia)	Promozione dell'iniziativa tramite mezzi stampa, incontri di sensibilizzazione all'Università di Medicina e Chirurgia, divulgazione via web	Fine Ottobre- Inizio Novembre
Obiettivo 4	Attività 4.3 Stabilizzazione e svolgimento del seminario di Bioetica tenuto da relatori e docenti del mondo universitario	Attivazione di un pomeriggio alla settimana per un totale di cinque/sette incontri 5) Preparazione materiali per lezione, registrazione della stessa 6) Calendario incontri (firme presenza)	Tra Novembre e Maggio
Obiettivo 5	Attività presso la Fondazione Enrico Zanotti e in movimento		
	Attività 5.1 Sviluppare azioni ed eventi volti a sensibilizzare i giovani e la cittadinanza in rapporto ai temi di attualità e alle azioni svolte o in svolgimento previste dal progetto	7) Organizzazione di tornei sportivi 8) Gite ed escursioni che si svolgono all'aperto: visite alla città 9) Iniziative culturali e manifestazioni pubbliche	4 mesi 12 mesi 12 mesi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Luogo di svolgimento	Risorse umane previste	Attività risorse umane	Partner – tipo di professionalità impegnata
Attività in sede Fondazione	n. 1 progettista dell'ente	Coordinamento e preparazione delle proposte progettuali ed	Segretario organizzativo,

Enrico Zanotti	1 segretario organizzativo dell'ente 15 volontari 3 insegnanti	educative (attività 1.1-1.2-1.3) 10) Redazione di volantini promozionali 11) Coinvolgimento del personale interessato	grafico, insegnanti di lettere, chimica, matematica
Attività in sede Fondazione Enrico Zanotti	8 volontari dell'ente	Sviluppo e progettazione di percorsi educativo-culturali da svolgersi a scuola 12) Studio e acquisizione delle conoscenze relative ai beni culturali e artistici della città (Attività 2.1) 13) Personalizzazione e valorizzazione del percorso secondo le proprie conoscenze	Personale volontario (educatori dell'ente, insegnanti di lettere, chimica e matematica), Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin
Attività in movimento presso alcune scuole	10 volontari dell'ente	Realizzazione dei percorsi (presso alcune scuole) Attività in loco (lezioni frontali)	Personale volontario (educatori dell'ente, insegnanti di lettere e storia dell'arte)
Attività in sede Fondazione Enrico Zanotti	10 volontari dell'ente	Progettazione e preparazione dei materiali utili alla proposta di percorsi culturali ed educativi in alcune scuole (attività 3.1)	Insegnanti di lettere, chimica, matematica, educatori dell'ente, grafico e segretario organizzativo
Attività in movimento presso le scuole	20 volontari	Promozione all'interno dei luoghi frequentati dai minori e dagli adolescenti delle attività culturali e di aiuto allo studio (attività 3.2)	Uniservice, Associazione Genitori Luigia e Zelia Martin
Attività in movimento presso le scuole e presso la Fondazione Enrico Zanotti	20 volontari	Attivazione dei percorsi stabili di aiuto allo studio da svolgere sia nelle scuole che presso la Fondazione Enrico Zanotti (attività 3.3)	Personale volontario (educatori dell'ente, docenti universitari, insegnanti di lettere, chimica e matematica)
Attività da svolgere in movimento e presso la sede	10 volontari dell'ente e dei partner	Attivazione di un seminario di Medicina per studenti universitari: 14) Promozione dell'iniziativa tramite mezzi stampa, incontri di sensibilizzazione (in particolare all'Università di Medicina e Chirurgia (attività 4.2))	Personale volontario dell'ente, studenti universitari di Medicina, educatori dell'ente
Attività da svolgere in movimento	20 volontari	Attivazione di un pomeriggio alla settimana (cinque/sette incontri ca in totale) 15) Calendario incontri (Attività 4.3)	Insegnanti e docenti universitari, presidente dell'Ente, educatori dell'Ente

Attività presso il centro aggregativo di accoglienza (Fondazione Enrico Zanotti) e in movimento	40 volontari dell'ente e dei partner	16) Organizzazione di tornei sportivi 17) Gite ed escursioni che si svolgono all'aperto: visita alla città 18) Iniziative culturali e manifestazioni pubbliche (attività 5.1)	Studenti universitari, insegnanti, educatori, associazione Uniservice, Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin
---	--------------------------------------	--	---

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Sede: Fondazione Enrico Zanotti – via Borsari 4/c	
Obiettivi	Ruolo dei volontari in SC
Obiettivo specifico 2: Aumento degli alunni coinvolti nei percorsi scolastici culturali	
Attività 2.2 Sviluppo e progettazione di percorsi educativo- culturali e pianificazione delle lezioni da svolgere nelle scuole per la promozione del progetto di aiuto allo studio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collaborazione nella progettazione di percorsi culturali 2) Creazione di strumenti multimediali (PPT, presentazioni con video e foto, creazione di siti internet) 3) Promozione tramite mezzi stampa
Sede: Fondazione Enrico Zanotti	
Obiettivo specifico 3: Aumento degli alunni coinvolti nei percorsi scolastici educativi di aiuto allo studio	
Attività 3.1: Preparazione e sviluppo della proposta del percorso educativo di aiuto allo studio da svolgere in movimento presso alcune scuole di Ferrara e presso la sede	<ol style="list-style-type: none"> 1) Coinvolgimento nello svolgimento e nella promozione del progetto di aiuto allo studio 2) Predisposizione e preparazione del materiale a supporto delle lezioni introduttive (spezzoni di film, ppt, raccolta adesione classi, calendarizzazione incontri, report sulle lezioni tenute)
Attività in movimento presso alcune scuole del territorio e presso la Fondazione Enrico Zanotti	
Obiettivo specifico 3: Aumento degli alunni coinvolti nei percorsi scolastici educativi di aiuto allo studio	
Attività 3.2: Svolgimento dell'attività di aiuto allo studio in movimento presso alcune scuole di Ferrara e presso la sede	<ol style="list-style-type: none"> 1) Aiuto allo studio per gli studenti presenti 2) I volontari saranno sempre chiamati a dare un giudizio insieme agli insegnanti e agli educatori sulle attività svolte nel pomeriggio almeno in un momento comune la settimana(coordinamento).
Sede: Attività presso la Fondazione Enrico Zanotti	
Obiettivo specifico 4: Aumento degli studenti universitari coinvolti nelle attività presso l'Ente	
Attività 4.1: Creazione di percorsi stabili e di un'ipotesi educativa per i giovani universitari	<ol style="list-style-type: none"> 1) Supporto nella cura e nella gestione della struttura(in quanto centro aggregativo di accoglienza e aula studio) 2) Coinvolgimento nelle azioni volte all'accoglienza degli studenti universitari nella stessa struttura
Attività da svolgere in movimento e presso la sede Fondazione Enrico Zanotti	
Obiettivo specifico 4: Aumento degli studenti	

universitari coinvolti nelle attività presso la struttura e di coloro che frequentano il Seminario di Medicina	
Attività 4.2: Attivazione di un ciclo di seminari di Medicina per studenti universitari (in particolare per coloro che frequentano il CdL di Medicina e Chirurgia)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Preparazione della sala in caso il seminario si svolga presso la sede Fondazione Enrico Zanotti 2) Promozione a mezzo stampa e redazione di articoli 3) Preparazione dei materiali, reportage fotografico e contenutistico delle lezioni, sbobinatura delle lezioni tenute dai relatori
Attività in movimento e presso la sede Fondazione Enrico Zanotti	
Obiettivo specifico 5: Realizzazione di eventi pubblici e ludici sia per i giovani che per la cittadinanza tutta, in collaborazione con una rete di adulti, famiglie e istituzioni della città	
Attività 5.1 Azioni ed eventi volti a sensibilizzare i giovani e la cittadinanza in rapporto ai temi di attualità e alle azioni svolte o in svolgimento previste dal progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Affiancamento ai volontari dell'associazione Uniservice e agli operatori dell'ente nella gestione e organizzazione dei tornei sportivi 2) Si coinvolgeranno con gli educatori dell'ente nell'organizzazione e nello svolgimento delle escursioni conoscitive del territorio

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a spostamenti per missioni nell'arco di una giornata per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative e di sensibilizzazione e promozione del servizio civile (attività in movimento).
- Disponibilità a trasferimenti in caso di uscite didattiche-culturali, eventi di varia natura
- Disponibilità alla partecipazione a seminari
- Disponibilità a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste, in orario serale o festivo.
- I giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio/sera. In caso di attività che ne prevedano la presenza sia mattutina che pomeridiana non saranno previsti oneri aggiuntivi per i volontari. Nel caso di attività nel giorno festivo sarà

prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività (5).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE DEL SERVIZIO CIVILE

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza ed in particolare al target principale dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva.

Per questo l'Ente partecipa attivamente a tutte le iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale da parte del CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ferrara, con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'intesa e una scheda di adesione annuale, attraverso cui si è impegnato a svolgere almeno 21 ore di promozione del SC (per progetto presentato) attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione dei valori del servizio civile, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso con l'organizzazione di incontri strutturati presso varie realtà, luoghi e momenti dell'anno (percorsi formativi, seminari, iniziative pubbliche scuole, università, eventi pubblici cittadini e provinciali, ecc), ed attraverso la presentazione coordinata e congiunta dei bandi per i giovani con incontri informativi a tema per i volontari e/o i referenti degli Enti.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria UNSC definiti ed approvati con la determinazione del direttore generale dell'11 giugno 2009 , n.173

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

NESSUNO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

MONITORAGGIO INTERNO

Il piano di monitoraggio interno è stato elaborato dal gruppo di progettazione prevedendo momenti comuni a livello semestrale. Si intende svolgere attività di monitoraggio interno che avranno lo scopo di valutare le attività 2.1- 2.2 - 3.1 - 3.2 - 4.1- 4.3. in modo che si verifichi l'andamento delle attività principali previste dal progetto.

Durante gli incontri saranno redatti verbali degli incontri:

1. questi ultimi saranno principalmente dedicati alla compilazione di questionari
2. sono fissati momenti di colloquio personale tra OLP e volontari in modo da verificare l'andamento del progetto in termini di attività da svolgere, obiettivi da raggiungere e correzioni da attuare.

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI

L'ente sostiene l'importanza di condurre un'azione di monitoraggio coordinata e condivisa con gli enti di servizio civile del territorio. In linea con quanto previsto nel Piano Provinciale del Copresc di Ferrara, l'ente aderisce al "Percorso coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno dei progetti" rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai giovani in SC ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

NESSUNO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ATTIVITA' PREVISTA	VOCE DI SPESA	SPESA
Tutte le attività previste (VEDI BOX 8)	Voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • Campi sportivi • Maxischermo (noleggio) • Dispense • Amplificazione • Audiovisivi 	€ 630 (30 h) (21x1/h) € 300 (100x1 incontro) € 75 (0,5 x1) € 400 (noleggio) € 50 (4x10)
Formazione specifica	-audiovisivi -maxischermo (noleggio) -amplificazione (noleggio) -stampa opuscoli	€ 150 € 300 € 400 € 150
TOTALE		€ 2.455

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1) Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dalla vice presidente Nicoletta Vallesi.

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto STAI CON ME della Fondazione Enrico Zanotti allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.

2) Università degli Studi di Ferrara, c.f 80007370382

E' attivo un protocollo di intesa siglato il 30/06/2014 per la promozione del Servizio Civile Nazionale tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara – COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile nazionale promossi dagli Enti soci del Copresc di Ferrara in termini di crediti formativi universitari per il tirocinio e la promozione delle opportunità del servizio civile per i giovani in contesti universitari.

3) Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin C.F. 93054450387 Associazione di volontariato che si impegna a collaborare con l'Ente progettante in:

- Promozione all'interno dei luoghi frequentati dai giovani per le attività di aiuto allo studio
- Percorsi pomeridiani di aiuto allo studio
- Preparazione e svolgimento eventi o incontri culturali

4) Associazione Uniservice C.F. 93066300380 Associazione studentesca Universitaria che si impegna a collaborare con l'Ente progettante in:

- Promozione nella realtà universitaria di iniziative ed eventi collegate al progetto e i cui destinatari sono gli studenti universitari
- Preparazione e svolgimento di eventi e incontri rivolti alla realtà studentesca universitaria

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<u>Risorsa</u>	<u>Descrizione qualitativa</u>	<u>Descrizione rispetto attività e obiettivi</u>
Attrezzature tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Computer fissi e portatili • Proiettori HD • Amplificazione • Stampanti • Fax • Telefoni • Connessione internet • Applicativi software (database, pacchetto office, accesso ad internet e posta elettronica, photoshop, sistema IOS e windows) • Aggiornamento pagine internet sistema aruba e Joomla • Automezzo dell'ente per trasferimenti 	<p>Funzione rispetto alle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione - progettazione e grafica <p>Funzione rispetto agli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,3,4,5 <p>Tali attrezzature si renderanno necessarie affinché la formazione specifica sia svolta mettendo a disposizione tutti gli strumenti necessari .</p>
Attrezzature laboratoriali ludico/sportive e per incontri culturali	<ul style="list-style-type: none"> • campi sportivi • proiettori • maxischermo • campo calcetto saponato • lettori cd • amplificazione • tavoli • sale per incontri di rete • aule • palloni • corde • carta pesta 	<p>Funzione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività pomeridiane stabile presso l'ente per garantire momenti di convivenza <p>Funzione rispetto agli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,4,5 <p>Saranno garantiti gli strumenti per organizzare incontri pubblici culturali da proporre alla cittadinanza</p>
Risorse didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • dispense disciplinari • audiovisivi • materiale cancelleria • libri • riviste • pennarelli • matite • tempere • cartoncini • colla • quaderni • stampini • tempere acqua 	<p>Funzione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative con ragazzi e universitari <p>Funzione rispetto agli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,4,5
Risorse promozionali	<ul style="list-style-type: none"> • volantini • brochure • stands manifestazioni cittadine 	<p>Funzione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di promozione e comunicazione delle attività svolte <p>Funzione rispetto agli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,3,4,5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio un attestato, valido ai fini curriculari, di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Riconoscimento delle competenze SPECIFICHE

Al termine del Servizio svolto l'ente rilascerà, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curriculari atto a certificare formalmente le competenze specifiche acquisite durante l'espletamento del servizio e riportate di seguito:

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

- apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio ente;
- apprendere competenze specifiche e una metodologia corretta rispetto al lavoro di gruppo
- relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ
E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera equipe di operatori, i volontari potranno partecipare ai momenti di coordinamento delle attività previste dal progetto
- Ai volontari verranno insegnati, attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori, i piani di intervento personalizzati, come vengono creati e gestiti e le verifiche successive. Collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione sul territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

CAPACITÀ E COMPETENZE
PROFESSIONALI E/O
TECNICHE
*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

- Utilizzare i piani di intervento personalizzato e i rispettivi programmi informatici.
- Utilizzare computer e internet per aggiornamento data base, gestione del sito, ricerche per ambiti diversi (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Utilizzare strumenti tecnici durante le attività laboratoriali (macchina digitale, videocamera, videoproiettore, scanner, ecc..)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi per la formazione generale congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti:

Sedi messe a disposizione dagli enti:

- "Il Chiostro" presso l'ospedale SS Annunziata di Cento in via Vicini, 2 ;
- Casa della Salute Di Portomaggiore - Via De Amicis 22 - Portomaggiore (FE);
- sala riunioni presso Area di San Bartolo, ex ospedale psichiatrico, via S. Bartolo 119 - Ferrara;
- sala presso la l'ASP del Delta Ferrarese - via Cavallotti, 98 - Codigoro (FE);
- sala Comunale presso Municipio di Codigoro - p.zza Matteotti, 60 - Codigoro (FE);
- sala Consigliare presso il Comune di Formignana - via Vittoria, 29 - Formignana (FE);
- sala Consigliare Comune di Fiscaglia (località Migliaro) - p.zza XXV Aprile, 8 - Migliaro (FE);
- sala Torre presso il Comune di Copparo - via Roma, 20b - Copparo (FE);
- Galleria civica Alda Costa via Roma 36 - Copparo (FE);
- sala in Palazzo Bellini - Via Agatopisto, 5 - Comacchio (FE);
- Biblioteca "M. Soldati" - via Marcavallo 35 - Ostellato (FE);
- Biblioteca Comunale - P.zza Umberto I - Mesola (FE);
- sala riunioni presso "Consorzio si" - Via G. Fabbri, 414 - Ferrara;
- sala presso la Biblioteca Bassani - Via G. Grosoli, 42 - Ferrara;
- sala riunioni presso Centro di aggregazione giovanile "Area giovani" del Comune di Ferrara - Via A. Labriola, 11 - Ferrara;
- Parrocchia della Beata Vergine Addolorata - via della Fortezza, angolo C.so Piave 25 - Ferrara;
- Centro Idea - via XX Settembre 152 - Ferrara;
- sala ricreativa presso Anffas di Ferrara - Via Canapa 10/12 - Ferrara;
- Ass. NOI PER LORO, via Adelardi 9 - FE ;
- Fienile di Baura - via Raffanello 77 - Baura (FE)
- Cedis - via Ripagrande 1 - Ferrara;
- Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio - via Brasavola 19 - Ferrara
- Fondazione Zanotti - via Borsari 4/c - Ferrara;
- Work & Services S.Giuseppe di Comacchio - via del Pozzo 15 - Comacchio;
- Parrocchia S.Spirito - via Resistenza 1 - Ferrara;
- Centro adolescenti "Circauncentro" - Via dei Mercanti 1 - Comacchio;
- Teatro De Micheli - p.zza del Popolo 11 - Copparo;
- Sala Polivalente "Grattacielo" (c/o Centro di Mediazione) - viale Cavour 177/179 - Ferrara;
- Aula Magna dello IAL - via Montebello 46 - Ferrara;
- sala ricreativa presso CSR 'La coccinella gialla' - Via Dei Tigli 2/b - Cento;
- Sede Legale Cooperativa Germoglio, via A.Boito 8, 44124 Ferrara.
- Comunità Terapeutica Denore, Via Massafiscaglia 434, Denore - Ferrara
- Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato - Via Ravenna 52 - Ferrara
- Coordinamento associazioni di protezione civile, Via Gulielmo Marconi, 35 - Ferrara
- Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto - Bologna
- SALA DELL' ARENGO, Piazza del Municipio, 2 - Ferrara
- SALA DELLA MUSICA - Chiostro S. Paolo, Via Boccaleone, 19 - Ferrara
- Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto - Bologna
- Biblioteca Comunale Ariostea, Via Scienze, 17 - Ferrara
- Centro Civitas Vitae-PADOVA, Residenza Santa Chiara (in via Toblino 51) - Padova
- Tribunale di Ferrara, Via Borgo dei Leoni 60/62 - Ferrara
- CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - VIA GUIDORZI 26 - BONDENO (FE)
- 381 STORIE DA GUSTARE, P.TTA Corelli 24 - Ferrara
- Centro Donna Giustizia, via Terranuova 12 B - Ferrara
- Sonika - centro di aggregazione giovanile, viale Alfonso Id'Este 13 - Ferrara
- Unità Operativa Integrazione, via del Salice snc - Ferrara
- Istituzione dei servizi educativi e scolastici, via Guido d'Arezzo 2 - Ferrara
- Informagiovani, Piazza Municipale 23 - Ferrara
- Ospedale di Argenta, sala riunioni direzione sanitaria, via Nazionale Ponente 5 - Argenta (FE)
- Centro Diurno IL CONVENTO Via San Bartolo, 119

- Casa Betania - via Borgovado 7 - Ferrara
- Casa della Salute "Cittadella San Rocco (ex arciospedale S. Anna di Ferrara), Aule Polo Formativo Piano Terra
- Corso Giovecca 203 - Ferrara
- Ass. Nadiya, Piazza Saint'Etienne, 19 - FERRARA
- Parrocchia della Beata Vergine Addolorata, Via della Fortezza 1 - Ferrara
- Sala Consigliare del Comune di Tresigallo, Piazza Italia 32 – Tresigallo (Ferrara)
- Teatro Comunale Vittoria, via Castello 16 - Località Massa Fiscaglia (Ferrara)

Potranno essere, inoltre, individuate nuove sedi di realizzazione della formazione che verranno di volta in volta comunicate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

Formatori prevalenti.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti.

Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti per complessive 25 ore.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Predispongono il prospetto complessivo delle proposte e raccolgono le adesioni dei volontari.

Verificano le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente, inoltre, si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio ferrarese.

Il proprio referente per la formazione collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

NESSUNO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezione frontale (dinamiche formali): attività in cui è prevalente l'esposizione di contenuti teorici da parte di un esperto con l'eventuale ausilio di cartelloni o slide; prevede comunque momenti interlocutori tra il relatore e il gruppo, e momenti di discussione guidata e dibattito tra i partecipanti.

Metodologie incentrate sul gruppo (dinamiche non formali).

Focus group: gruppo di discussione a tema cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore/ moderatore;

Esercitazione: attività individuale o di gruppo che si svolge mediante l'utilizzo di schede di lavoro: istruzioni di gioco, tabelle o schemi che i volontari devono compilare o redigere;

Laboratorio: attività individuale o di gruppo che prevede la realizzazione di manufatti (disegni, composizioni di oggetti ecc);

Giochi-esercizio: attività dinamica che prevede l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;

Uscite sul territorio per visitare i luoghi di maggior rilievo sociale culturale o ambientale.

33) *Contenuti della formazione:*

FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

- il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
- la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

1. Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.
(15 ore a cura del Copresc)
2. Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
(25 ore a cura degli Enti)
3. Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio.
(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni.

L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:

A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)

1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 10 ore.

Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ La protezione civile

→ Le forme di cittadinanza

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe partecipi a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.

Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida dell'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale".

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dallo loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro 'ordinaria' attività sociale.

Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di 'difesa civile' della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all'Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione delle formazione generale.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

- a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
- stimolare i volontari ad un'analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l'Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE' DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell'azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità – territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell'azione sociale)

C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

34) Durata:

Durata: 45 ore suddivise in:

- 20 ore d'aula (a cura del Copresc)
- 25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Via Luigi Borsari 4/c – 44121 Ferrara

Alcune lezioni potranno essere realizzate in forma "itinerante" presso i luoghi utili alla comunicazione diretta e semplice del contenuto formativo del modulo in oggetto. Punto di partenza iniziale e finale della formazione specifica è comunque la sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione realizzata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

La formazione specifica verrà erogata a partire dal primo mese di presa in servizio del volontario con l'obiettivo di conoscere e approfondire il prima possibile il contesto e le caratteristiche dell'ente in cui si trova ad operare.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	Data di nascita
Vallesi	Nicoletta	Ferrara	13/07/1967
Maggi	Caterina	Ferrara	31/03/1984
Benetti	Riccardo	Portomaggiore (FE)	20/08/1979
Desco	Elena	Modena	25/04/1982

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Area di intervento del progetto	Nome e Cognome	Competenze specifiche
Attività relative all'accoglienza e alla gestione del Collegio universitario e del centro aggregativo giovanile.	Nicoletta Vallesi	Esperienza decennale nella conduzione di un Collegio universitario e nelle attività educative per studenti universitari.
Attività educative e programmazioni didattiche e culturali	Caterina Maggi	Accompagnamento educativo di minori e adolescenti- gestione e progettazione di percorsi didattici orientati all'arte- educatrice in ambito di percorsi di rimotivazione allo studio
Attività di progettazione e coordinamento	Riccardo Benetti	Attività di tutoraggio – docente in diversi corsi di orientamento. Responsabile e coordinatore di progettualità a livello nazionale
Attività relative alla gestione dei supporti informatici e del sito web dell'ente	Elena Desco	Esperienza nella gestione dei supporti informatici, in particolare dei programmi Excel, Photoshop, Autocad

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si svolgerà attraverso:

- Lezioni frontali: questi moduli saranno svolti in modo interattivo e dialogico per permettere ai volontari di verificare le conoscenze comunicate dal formatore
- Lezioni itineranti: presso luoghi utili alla comunicazione diretta del contenuto formativo teorico

Strumenti utilizzati:

- PPT, video e altri contenuti multimediali (tramite la messa a disposizione di strumentazioni tecnologiche come pc/video proiettore/ maxischermo/amplificazione) al fine di favorire un maggior coinvolgimento dei destinatari della formazione.

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) *Contenuti della formazione:*

Contenuti della formazione specifica sono i seguenti:

Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Formatore Nicoletta Vallesi: Metodi di accoglienza e Gestione del collegio Universitario e del centro aggregativo. (Modulo ore 10)

Formatore Caterina Maggi: Pianificazione di percorsi culturali ed educativi rivolti agli studenti. Metodi ed esemplificazioni sul campo (Modulo ore 15)

Formatore Riccardo Benetti: Progettazione di percorsi educativi e gestione di bandi in collaborazione con scuole, enti pubblici e privati (Modulo ore 15)

Formatore Elena Desco: Utilizzo degli strumenti informatici a supporto dell'ente (Modulo ore 10)

41) *Durata:*

50 ore

Tutte le 50 ore di formazione specifica verranno erogate entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO FORMAZIONE SPECIFICA

Il monitoraggio della formazione specifica all'interno dell'ente verrà effettuato al termine della formazione tramite la somministrazione di un questionario ai volontari, le cui osservazioni raccolte saranno utilizzate sia per valutare l'impatto formativo che per migliorare gli interventi formativi successivi.

I volontari parteciperanno al coordinamento interno insieme agli educatori e coordinatori per valutare l'efficacia dell'attività che si svolge e sulla coerenza tra i contenuti della formazione e i bisogni che si incontrano.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE

condiviso in ambito Copresc

Il monitoraggio della formazione generale congiunta sarà coordinato, all'interno del percorso formativo dei volontari, attraverso due momenti di rilevazione.

Primo – iniziale

Durante il primo incontro di formazione i volontari verranno coinvolti in un'attività dinamica per rilevare:

- le aspettative del giovane rispetto alla formazione generale;
- la percezione del volontario delle possibili ricadute della formazione generale sulla proposta di servizio. (Elemento fondamentale per avvicinare la formazione generale alle realtà di servizio nei diversi settori).

Metodologia

- Attività dinamica;
- Esercitazione individuale;
- Condivisione in plenaria e commento del formatore.

Secondo – finale

Al termine del percorso formativo, durante l'ultimo incontro, verrà somministrato un questionario di verifica della formazione generale con successiva discussione e rielaborazione orale delle risposte attraverso attività dinamiche. Questo per rilevare:

- l'andamento della formazione generale (contenuti, dinamiche, metodologie ed organizzazione);
- la reale ricaduta della formazione sulla proposta di servizio che il volontario sta vivendo. (Elemento fondamentale per indagare le connessioni tra formazione, attività e progetto).

Metodologia

- Somministrazione del questionario a risposta chiusa e aperta: compilazione individuale;
- Attività dinamiche (giochi di posizione e di schieramento);
- Verifica in plenaria, coordinata dal formatore, con dialogo con i volontari.

I dati raccolti e rielaborati dalle rilevazioni saranno analizzati anche in ambito Copresc e in seguito presentati in una riunione di verifica e di riprogettazione del percorso formativo con i referenti per la formazione generale degli enti partecipanti.

Data

Ferrara, 28 Novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

FIRMA DIGITALE